

Arcidiocesi di Genova - Ufficio Catechistico

Prima Domenica di Avvento

"Ospitare la luce"

Genitore: *Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo*

Tutti: Amen

Segno: Accendiamo una candela mettendola al centro del nostro spazio di preghiera

Dal Vangelo di Matteo

Gesù disse ai suoi discepoli: Come fu ai giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e marito, fino a quando Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e inghiottì tutti, così sarà anche alla venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno sarà preso e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una sarà presa e l'altra lasciata.

Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Questo considerate: se il padrone di casa sapesse in quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi state pronti, perché nell'ora che non immaginate, il Figlio dell'uomo verrà.

Preghiera:

Come la luce di questa candela, così aiutaci, o Signore, ad accoglierti come nostra luce, che rischiarerà le nostre giornate dalle occasioni di sbagli e di errori. Rendici svegli, come la luce risveglia chi dorme. Amen.

Impegno:

In questa prima settimana vinciamo la tentazione della pigrizia, del "lo farò dopo", per essere svegli, pronti a "scattare" per le occasioni di impegno che ci troveremo a poter fare.

Arcidiocesi di Genova - Ufficio Catechistico

Seconda Domenica di Avvento

"Ospitare la Parola"

Genitore: *Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo*

Tutti: Amen

Segno: Con una certa solennità, prendiamo il Libro della Parola di Dio e apriamolo, toccandoci poi le orecchie in segno di ascolto

Dal Vangelo di Matteo

In quei giorni comparve Giovanni il Battista a predicare nel deserto della Giudea, dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!».

Egli è colui che fu annunziato dal profeta Isaia quando disse: *Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!*

Giovanni portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano locuste e miele selvatico. Allora accorrevano a lui da Gerusalemme, da tutta la Giudea e dalla zona adiacente il Giordano; e, confessando i loro peccati, si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano.

Vedendo però molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha suggerito di sottrarvi all'ira imminente? Fate dunque frutti degni di conversione, e non crediate di poter dire fra voi: Abbiamo Abramo per padre. Vi dico che Dio può far sorgere figli di Abramo da queste pietre. Già la scure è posta alla radice degli alberi: ogni albero che non produce frutti buoni viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo con acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più potente di me e io non son degno neanche di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito santo e fuoco. Egli ha in mano il ventilabro, pulirà la sua aia e raccoglierà il suo grano nel granaio, ma brucerà la pula con un fuoco inestinguibile».

Preghiera

Come San Giovanni Battista, fa', o Signore, che ci rendiamo disponibili ad ascoltare la tua Parola per migliorare le nostre giornate nello scegliere il bene, i buoni comportamenti che ci rendono più felici.

Impegno:

Impegniamoci questa settimana, a non dire brutte parole agli altri, in modo da non offenderli mai.

Con la collaborazione dell'Ufficio Famiglia e Vita

Arcidiocesi di Genova - Ufficio Catechistico

Festa dell'Immacolata Concezione

"Ospitare Maria"

Genitore: *Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo*

Tutti: Amen

Segno: Poniamo al centro del nostro spazio di preghiera una corona del S. Rosario

Dal vangelo di Luca

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

Preghiera:

Cara Mamma di Gesù, aiutaci ad aprire la porta del nostro cuore a Gesù come hai fatto tu; fa' che ci ricordiamo che lo portiamo nel nostro cuore sempre, in ogni attimo delle nostre giornate, è Lui il segreto della nostra gioia.

Impegno:

Papà e Mamma spiegano ai bambini il significato della corona del Rosario e dicono con loro una decina di Ave Maria

Con la collaborazione dell'Ufficio Famiglia e Vita

Arcidiocesi di Genova - Ufficio Catechistico

Terza Domenica di Avvento

Ospitare le meraviglie di Dio

Genitore: *Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo*

Tutti: Amen

Segno: Poniamo accanto al Libro della Parola di Dio, un paio di occhiali

Dal Vangelo di Matteo

Giovanni intanto, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, mandò a dirgli per mezzo dei suoi discepoli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo attenderne un altro?». Gesù rispose: «Andate e riferite a Giovanni ciò che voi udite e vedete: I ciechi ricuperano la vista, gli storpi camminano, i lebbrosi sono guariti, i sordi riacquistano l'udito, i morti risuscitano, ai poveri è predicata la buona novella».

Preghiera:

Gesù, come gli occhiali che vediamo sul tavolo, aiutaci a saper vedere la tua presenza nelle nostre giornate, le meraviglie che fai per noi, continuamente: la vita che ci dai, la famiglia che abbiamo, gli amici...ecc.

Impegno:

Impegniamoci in questi giorni a dire in famiglia: grazie, e a non dare tutto per dovuto o scontato.

Arcidiocesi di Genova - Ufficio Catechistico

Quarta Domenica di Avvento

Ospitare i Sogni

Genitore: *Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo*

Tutti: Amen

Segno: Poniamo un cuscino o un pigiama al centro del nostro spazio di preghiera

Dal Vangelo di Matteo

Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: *Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi.* Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù.

Preghiera:

Ricordaci Gesù che dobbiamo sempre essere ottimisti, mai scoraggiati. Il cuscino/pigiama che vediamo davanti a noi ci ricorda che durante il sonno ci sono i sogni. Ebbene, aiutaci a sognare nelle nostre giornate che il meglio deve ancora venire, che è bello sognare una vita felice poiché tu ce l'hai promessa.

Impegno:

In questa settimana evitiamo di fare i capricci, di tenere i "bronci", di essere intrattabili, ma siamo invece sorridenti e sempre allegri.